



**feneal-uil**  
FEDERAZIONE NAZIONALE  
LAVORATORI EDILI AFFINI  
E DEL LEGNO



**FILCA**  
**CISL**  
FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LAVORATORI  
COSTRUZIONI  
& AFFINI



**FILLEA CGIL**  
FEDERAZIONE ITALIANA  
LAVORATORI LEGNO  
EDILI INDUSTRIE AFFINI  
ED ESTRATIVE

## **Piattaforma Artigiani Edili Piemonte**

La sottoscrizione del Contratto Nazionale del 16/12/10 tra le Associazioni artigiane e le OO.SS. del settore edile conferma la volontà delle parti nel voler contribuire e rafforzare quel insieme di rapporti di cui il settore necessita.

La ricerca di soluzioni condivise, che consentano un miglioramento a tutti i soggetti del comparto edile, rappresenta un impegno sostanziale, reso ancora più importante nella sua riuscita nonostante il disagio economico del paese.

La volontà nel ricercare risposte che possano soddisfare le esigenze del settore, ha avuto oltre alle intese contrattuali, un momento di ampia condivisione con la mobilitazione del 1° dicembre.

Sui lavoratori che, come le imprese da troppo tempo soffrono gli andamenti negativi del mondo del lavoro, ricadono in modo gravoso l'assenza di una ripresa favorevole e la mancanza di tutele sociali adeguate.

La determinazione delle parti sociali, manifestata davanti a Montecitorio richiamava il paese ad una maggiore attenzione verso il settore delle costruzioni ed in particolare manifestava al Governo la necessità di mantenere fede ad una serie di promesse, le quali ad oggi, purtroppo, non sono ancora state soddisfatte.

Le politiche a sostegno del settore, non rappresentano solo una risposta di carattere economico (per altro estremamente urgenti e necessarie nel fronteggiare la crisi), ma ancor di più rappresenterebbero un segnale necessario ad affrontare la concomitanza della crisi e l'assenza di un piano di investimenti. Quest'ultima, combinazione, rischia di far deteriorare gravemente la capacità produttiva favorendo l'espansione di irregolarità, illegalità e interessi criminali.

L'anomalia di un sistema bancario, legato sostanzialmente ad una economia di carattere finanziario ha ulteriormente gravato sullo stato di salute del settore, generando anche nelle realtà più virtuose il ricorso inevitabile agli ammortizzatori sociali.

Tema, quest'ultimo, ancora insufficientemente adeguato alle dinamiche organizzative e dimensionali del settore.

L'avviso comune contenuto nell'intesa di integrazione del CCNL del 23 luglio 2008 mette in evidenza quanto la normativa attuale non agevoli l'accesso agli ammortizzatori sociali, in particolare quanto l'impossibilità della proroga della CIGO sia sfavorevole per le imprese artigiane, le cui conseguenze ricadono pesantemente sui dipendenti.

Il ruolo delle parti sociali, nel quadro d'insieme alquanto tormentato, non può comunque esimersi dall'essere propositivo, ricercando anche a livello locale soluzioni condivise contrattualmente che consentano uno sviluppo qualitativo del settore.

La fase stagnante dell'economia, il cui auspicio è di un imminente uscita, può diventare un momento per opportune valutazioni atte a riformulare condizioni più appropriate per il settore.

Le irregolarità più o meno pronunciate e lo sviluppo delle professionalità sono due temi a cui non possiamo sottrarci.



**feneal-uil**  
FEDERAZIONE NAZIONALE  
LAVORATORI EDILI AFFINI  
E DEL LEGNO



**FILCA**  
**CISL**  
FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LAVORATORI  
COSTRUZIONI  
& AFFINI



**FILLEA CGIL**  
FEDERAZIONE ITALIANA  
LAVORATORI LEGNO  
EDILI INDUSTRIE AFFINI  
ED ESTRATIVE

Lo sforzo già perseguito con le politiche di settore nell'affrontare i fenomeni che originano distorsioni, va continuamente perseguito e opportunamente attivato anche localmente. A sostegno di questo obiettivo occorre proseguire nell'attivazione di protocolli con la Pubblica Amministrazione considerando opportunamente, stante il perdurare delle assegnazioni al massimo ribasso, dei valori di congruità.

La professionalità rappresenta elemento fondamentale nell'organizzazione del lavoro: qualità, formazione e sicurezza non sono inscindibili tra loro, tanto meno in un cantiere.

L'evoluzione di nuove tecnologie, di nuovi materiali, di adempimenti normativi per le future costruzioni sono indubbiamente prospettive per cui già oggi dobbiamo attivare le opportune scelte. Una formazione in ingresso e soprattutto continua per tutti quanti gli addetti del settore, costituisce altresì una salvaguardia per lavorare in sicurezza.

Lo sforzo congiunto a tal proposito va perpetrato assiduamente, le attività dei Comitati Paritetici Territoriali per l'antifortunistica rappresentano una realtà importante, la quale va opportunamente integrata con le funzioni degli R.L.S. ed R.L.S.T.

La manodopera specializzata è frutto di un investimento che il settore necessita a livello diffuso. Vanno quindi opportunamente potenziate e coordinate le Scuole Edili presenti nella nostra regione. Queste sono il riferimento prioritario a cui il settore deve fare capo per la formazione, indirizzandone i programmi ed evitando soluzioni inadeguate esterne al sistema.

Si rende per tanto necessario, consolidare le relazioni sindacali a livello Regionale, monitorando le dinamiche che influenzano le condizioni lavorative.

Le problematiche della regolarità, della salute e sicurezza, assumono un ruolo di centrale rilevanza, per il peso specifico delle imprese artigiane nel settore, in Piemonte. Il rispetto delle regole costituisce il presupposto fondamentale per la tutela dei lavoratori e dell'impresa. Le condizioni di legalità sarebbero vanificate da comportamenti elusivi, pertanto le parti si adopereranno per dare piena attuazione alle previsioni legislative e contrattuali, sia nazionali che locali.

A tal proposito riteniamo indispensabile l'adozione della Commissione Paritetica di categoria con la funzione che permetta il monitoraggio puntuale del settore e di tutte le dinamiche di cui risente, nonché della fruizione degli ammortizzatori sociali legati alle situazioni di crisi aziendali.

La promozione di relazioni sindacali va altrettanto sviluppata e promossa anche a livello territoriale, condividendo forme che agevolino, anche tramite mutualizzazioni, la rappresentanza dei lavoratori.

Tenendo conto degli ambiti e delle prospettive delineate, presentiamo la rivendicazione per il rinnovo del contratto integrativo di settore dell'artigianato edile Piemontese, così come stabilito dall'art.42 dell'accordo del 16/12/10, prefigurando la dinamica già consolidata nelle precedenti contrattazioni Regionali demandando le articolazioni più specifiche ad ogni singolo territorio.

Feneal UIL – Filca CISL – Fillea CGIL  
Piemonte